

ORDINI DEL GIORNO

Ordine del giorno n. 50

Sui rapporti Stato - Regione

Seduta del 13 febbraio - ARS, Resoconti parlamentari V legislatura, p. 199.

L'Assemblea Regionale Siciliana,

considerate la necessità e l'urgenza di procedere finalmente alla organica e definitiva sistemazione dei rapporti tra Stato e Regione, in ordine alla completa attuazione dello Stato ed al coordinamento degli interventi statali in Sicilia da attuare, nel quadro della programmazione nazionale, con il piano di sviluppo economico della nostra Regione,

impegna il Governo

a) a prendere l'iniziativa, in collaborazione con una commissione unitaria espressa da questa Assemblea e presieduta dal suo Presidente, di condurre immediate trattative col Governo nazionale e con le Camere:

1) per risolvere il problema ormai improrogabile dell'Alta Corte con la istituzione di una sezione speciale, a formazione paritetica, della Corte Costituzionale; e quello ugualmente urgente della emanazione delle norme ancora mancanti di attuazione e degli eventuali occorrenti strumenti legislativi per modo che lo Statuto regionale abbia finalmente integrale e piena attuazione;

2) per contrattare la diretta partecipazione della Regione siciliana alla elaborazione delle scelte e degli obiettivi del piano nazionale di sviluppo

economico, per realizzare così un primo concreto apporto della Regione alla programmazione nazionale e per consentire quindi alla Sicilia di procedere alla elaborazione del piano regionale in armonia con le decisioni dello Stato;

3) per ottenere il riconoscimento alla Regione di tutti i poteri di decisione nell'attuazione del piano, anche per la parte relativa agli interventi dello Stato e degli enti di Stato in Sicilia, in modo che nessuna interferenza turbi l'organico ed unitario sviluppo della economia siciliana, secondo il programma concordato tra Stato e Regione;

4) perchè lo Stato proceda, intanto, ad un riesame dell'attività degli enti di Stato (ENEL, ENI, IRI, Cassa per il Mezzogiorno) in Sicilia, coordinando gli indirizzi e l'entità degli investimenti degli stessi, con gli organi della Regione;

5) per rendere gli investimenti regionali veramente aggiuntivi e non sostitutivi di quelli statali;

6) per realizzare il concreto rispetto delle funzioni esecutive ed amministrative costituzionalmente attribuite alla Regione siciliana nell'applicazione delle leggi statali e dei piani settoriali.

b) a portare dinanzi all'Assemblea, per l'opportuno dibattito, l'esito delle trattative e gli accordi eventualmente raggiunti.

LA TORRE - CORTESE - PRESTIPINO - VARVARO - GIACALONE VITO - MARRARO - NICASTRO - CARBONE - CAROLLO LUIGI - COLAJANNI - DI BENNARDO - LA PORTA - MESSANA - MICELI - OVAZZA - RENDA - ROMANO - ROSSITTO - SANTANGELO - SCATURRO - TUCCARI - VAJOLA.